

Zona industriale, i Verdi rilanciano le bonifiche: "unica soluzione per l'occupazione"

Le nuove "attenzioni" sulla zona industriale siracusana – con Eni che resta proprietaria di Versalis e la Lukoil che vorrebbe rivedere il suo piano di investimenti – riaccendono il tema bonifiche. Ferme al palo, accusano gli ambientalisti. In particolare i Verdi, con il portavoce provinciale Peppe Patti, chiamano in causa i deputati del territorio: "hanno smarrito la strada della lotta per le bonifiche e dell'applicazione del principio del chi inquina paga", scrive. Una lotta "da vincere nelle sedi opportune (tribunale, prefettura, parlamento)" e che – sono convinti i Verdi – "risolverebbero l'emorragia occupazionale del quadrilatero industriale". I licenziamenti di un paio di anni fa, legati principalmente al settore della manutenzione, hanno rappresentato un campanello d'allarme, alla luce delle ultime notizie, "e dovevano far capire che la raffinazione e tutto l'indotto erano avviati sul viale del tramonto. L'intestardirsi nella tutela di quei pochi posti di lavoro, continuando a perpetrare il terribile concetto del meglio morire di lavoro che di fame, ha rallentato enormemente il raggiungimento dell'obiettivo bonifiche", la posizione dei Verdi.

Siracusa. Edifici storici in Ortigia: viaggio nelle occasioni perdute per investimenti e lavoro

Cosa succederebbe se si riuscisse a far partire cantieri per il restauro di alcuni dei principali edifici pubblici abbandonati in Ortigia? Secondo la stima della Fillea Cgil diretta da Salvo Carnevale, si potrebbero realizzare interventi per oltre 33 milioni di euro con almeno 200 operai impiegati. Quindi investimento, quindi occupazione, quindi sviluppo.

Il mini dossier parte da un edificio simbolo dello stallo: l'Ex Carcere Borbonico, proprietà dell'ex Provincia Regionale. "Al momento nessun progetto di intervento, è stato inserito nella lista degli edifici alienabili quindi messo in vendita. Si pensa che serva un intervento di circa venti milioni di euro per renderlo fruibile, da destinare secondo piano particolareggiato di Ortigia".

C'è poi il Monastero Montevergini ed ex Ospedale delle Cinque Piaghe. Proprietario è il Comune con l'Azienda Ospedaliera Umberto I e privati. "La parte di competenza del Comune è stata restaurata ed adibita a Galleria Civica, la parte centrale, quella di proprietà dell'Azienda Ospedaliera, è in totale abbandono", scrive la Fillea. "È stato presentato un progetto nel 2004 per un importo di €1.549.370,70 con consegna lavori nel 2007. Allo stato attuale non è stato avviato alcun cantiere".

Adiacente alla chiesa del Carmine c'è poi il Convento dei Carmelitani, di proprietà dell'ex Provincia. "È stato oggetto di restauro e consegna lavori, attualmente non destinato a fruizione. Vista l'incuria si presuppone che per renderlo fruibile necessita di un altro milione di euro".

Ex convento San Francesco d'Assisi-ex Tribunale Gargallo, adiacente alla chiesa dell'Immacolata. Ente proprietario è il Comune. "È stato presentato un progetto nel 2004 per un importo di €2.065.827,60 con consegna lavori nel 2005. Allo stato attuale parte del complesso è sede istituzionale, con uffici comunali. Resta da verificare lo stato e la consegna dei lavori"

Inevitabile un passaggio al Liceo Classico Tommaso Gargallo, ex convento San Filippo Neri con sovrapposizione di competenze tra Comune e Provincia. "È stato presentato un progetto nel 2004 per un importo di €5.164.568,99 con consegna lavori nel 2005. Allo stato attuale continuano ad essere disastrose le condizioni dell'edificio, attualmente è aperto un cantiere con lavori di ripristino al fine di impedire un ulteriore deterioramento dell'immobile e garantire l'esecuzione dei lavori inerenti gli impianti ed il successivo progetto. Si tratta di un importo di €645.000,00 e con consegna lavoro presunto al mese di giugno 2016. Pare che questi soldi non basteranno comunque a terminare i lavori e che ancora necessitano almeno altri tre milioni di euro. Edificio ancora da destinarsi. In questo momento i lavori sono fermi e rileviamo visivamente un importo più basso".

Chiesa del Collegio dei Gesuiti, con proprietà da definire tra Fondo Edifici di Culto e Genio Civile. "Pare – si legge nel dossier della Fillea – ci sia un progetto di restauro approvato di circa €800.000 ma ancora non è stato avviato nessun cantiere. Si dice che serva un progetto integrativo per poter effettuare i lavori".

Complesso del Monastero di Santa Croce o Reclusorio delle Ree Pentite, di proprietà della Regione Siciliana, Sovrintendenza di Siracusa. "Esiste un progetto presentato dalla Soprintendenza per destinare l'edificio in un CED. Non è in nostro possesso, ma si stima che gli interventi si possano aggirare intorno ai 20 milioni di euro".

Chiusura dedicata dal sindacato edile alla chiesa e convento di San Domenico con annessi ipogei. Il Comune è il proprietario, una parte è Caserma dei Carabinieri. "È stato

presentato un progetto nel 2004 per un importo di €1.807.599,15 con consegna lavori nel 2006. Sono stati effettuati dei lavori ma da verificare lo stato dei fatti per lavori di recupero e conservazione degli stabili”.

Siracusa. Nuovi loculi, criteri di assegnazione e pagamento: le domande di Rodante e Milazzo

I consiglieri comunali di Siracusa, Fabio Rodante e Massimo Milazzo (Sistema Politico), hanno presentato una interrogazione sui criteri e sulle modalità di assegnazione dei nuovi loculi. “La Giunta Municipale ha avviato l’iter per l’assegnazione dei nuovi loculi in vetroresina, indicando il prezzo di 2.500 euro per ogni loculo. Gli uffici comunali hanno inviato ai richiedenti comunicazione scritta per ottenere il pagamento dei suddetti oneri. Non sono state specificate, però, le modalità di pagamento, né vi è stata una chiara e specifica indicazione delle norme regolamentari che informano tale procedimento di aggiudicazione”, scrivono i due. Per questo chiedono che i criteri di scelta, le detrazioni o dilazioni di pagamento eventualmente previste per i contribuenti vengano comunicate al Consiglio Comunale. L’auspicio di Rodante e Milazzo è che “non vi siano discriminazioni e che non si ingeneri nella cittadinanza il dubbio che anche le dimore per i defunti possano rappresentare un lusso o peggio un privilegio riservato a pochi”.

Osservatorio Nazionale Anticorruzione, siracusano il presidente: Daniel Amato

Cambio al vertice dell'Osservatorio Anticorruzione con il siracusano Daniel Amato nuovo presidente. Avvocato di 31 anni, professore di Diritto dell'Unione Europea presso la Link Campus University – Polo Accademico di Catania, da tempo impegnato nello studio e nella formazione specialistica nel settore dell'anticorruzione, della trasparenza e dell'integrità pubblica Amato si dice onorato e pronto nella disamina del fenomeno corruttivo nelle pubbliche amministrazioni.

L' Osservatorio ha, infatti, l'obiettivo istituzionale di esaminare, con cadenza periodica, le tematiche relative all'anticorruzione, il rispetto dei modelli organizzativi da parte delle amministrazioni italiane così come dell'impresa privata e di produrre indagini, paper, studi di caso, nonché approfondimenti e confronti con le esperienze internazionali più significative.

“Alla luce dell'esponentiale accertamento da parte della Magistratura di reati contro la Pubblica Amministrazione, l'Osservatorio intenderà costituirsi parte civile e portare avanti in ogni comparto un'azione di sensibilizzazione e studio finalizzato al contrasto della cosiddetta mafia dei colletti bianchi”, la dichiarazione programmatica di Amato.

Siracusa. "Mare per tutti", estate dell'accessibilità per conoscere le spiagge "accoglienti"

Torna per il terzo anno l'iniziativa "Sicilia e Siracusa, mare per tutti", progetto nato per promuovere un turismo accessibile ed un'accoglienza di qualità attraverso il superamento di quegli ostacoli che impediscono di godere a pieno dell'esperienza del territorio siciliano. Di concerto con i rappresentanti delle categorie interessate al progetto (ENS, Unione Ciechi ed Ipovedenti, MAC, associazioni di persone con disabilità) e con l'aiuto di tecnici e di professionisti, si è provveduto a raccogliere informazioni sul litorale e sulle strutture balneari di Siracusa e della Sicilia al fine di selezionare quelle che garantiscono maggiore accessibilità, in quanto munite di percorsi "dedicati" alle varie esigenze specifiche.

L'iniziativa possibile grazie alla collaborazione dell'assessorato al Turismo della Regione, dell'assessorato al Turismo ed alla Cultura del Comune, della Capitaneria di Porto di Siracusa, del Consorzio "Siracusa Turismo", dell'Area Marina Protetta del Plemmirio, di Skal International Palermo, di FIBA, dell'INAIL, dell'AIMS, di Pixelxpixel, di Guidabile, della Compagnia del Selene, della Lega Navale di Siracusa, del Circolo della Vela Lakkios, del Circolo Canottieri Ortigia, della Federazione Italiana Nuoto Paralimpico, delle associazioni Astrea, Diversamente Uguali, COPRODIS, Baby Travel, MO.V.I.S., Voglia di Vivere, Vertical Sicilia, di KIKKI Village Resort, di Free Wheeling Tour Travel For All, e della Proloco di Siracusa. Venerdì alle 11.30 il lancio ufficiale della nuova edizione.

Pachino in lutto, dopo 4 giorni di agonia è morta Maria Grazia: complicazioni durante la gravidanza

Comunità sotto choc a Pachino. La notizia della morte della 32enne Maria Grazia ha subito fatto il giro della cittadina siracusana che da giorni si era stretta attorno alla famiglia della giovane donna. Anche preghiere per lei. Ma dopo quattro giorni di agonia il suo cuore ha ceduto.

E' morta in un letto d'ospedale a Modica, reparto ostetricia del Maggiore, nel pomeriggio di ieri. Era in coma dopo aver perso il bimbo che portava in grembo, quasi al traguardo dei nove mesi. Qualcosa non è andata per il meglio durante le operazioni di stimolazione per l'espulsione del corpicino senza vita. Secondo le prime informazioni, la donna avrebbe accusato una copiosa emorragia, uno o addirittura forse più arresti cardiaci. E neanche l'immediato intervento chirurgico a cui viene sottoposta da i frutti sperati. La 32enne entra in uno stato di coma da cui, purtroppo, non si riprenderà più e quattro giorni dopo è sopraggiunto il decesso. Lascia marito e una figlia di sei anni.

Priolo. Salta la cessione di

Versalis ad Sk Capital, esulta il sindacato

Salta l'accordo per la cessione di Versalis, la chimica di Eni, al fondo investimenti straniero Sk Capital. Esultano i sindacati del siracusano per una trattativa che avrebbe potuto avere ricadute sull'impianto priolese.

Eni, con una nota apparsa sulle agenzie, ha comunicato che dalla prossima semestrale tornerà a consolidare integralmente Versalis nei conti del gruppo.

“La notizia che aspettavamo e per la quale abbiamo manifestato più volte – hanno commentato il segretario generale della Cisl, Paolo Sanzaro, e il segretario generale della Femca Ragusa Siracusa, Sebastiano Tripoli – L'azione del sindacato, l'aver sempre sostenuto con determinazione l'inconsistenza di questo fondo americano, ha fatto sì che tutto venisse valutato nel giusto modo. Le nostre proteste, le azioni pubbliche, hanno instillato nel governo e nell'Eni quell'ulteriore prudenza necessaria per una trattativa del genere.

Ora – aggiungono Sanzaro e Tripoli – bisognerà restare vigili perché vengano rispettati gli impegni assunti per il rilancio dell'azienda e, quindi, dello stesso sito di Priolo.

Mettere fuori dal mercato di vendita Versalis, è un momento importante. Adesso, reinserita nel semestrale Eni, – hanno concluso i segretari – si proceda al suo rilancio”.

Lukoil pensa a vendere le

raffinerie europee, Priolo segue con attenzione

Secondo le agenzie di stampa russe, la compagnia petrolifera Lukoil sarebbe intenzionata a vendere le proprie raffinerie in Europa, perché considerate “attività non più strategiche”. Confermato, invece, l’interesse per “l’esplorazione e la produzione”. Parole dell’Ad dell’azienda, Vagyt Alekperov, in un’intervista con i media russi.

Lukoil possiede raffinerie in Italia – nella zona industriale di Priolo – in Bulgaria, Romania e nei Paesi Bassi. Ma l’impianto siracusano non sarebbe considerato tra quelli da cedere. Quanto meno secondo le ultime informazioni in possesso dei sindacati che seguono comunque con attenzione l’evoluzione della vicenda. A Priolo trattative avviate per la sigla dell’accordo integrativo, dopo aver contenuto i primi anni in perdita. Una mossa che si inserirebbe in una direzione opposta ad una presunta volontà di vendita. In ogni caso, sono in corso approfondimenti della vicenda.

Lukoil, secondo alcune agenzie, potrebbe decidere di riunire le proprie attività in un’unica società europea che potrebbe essere quotata in borsa o potrebbe anche prendere in considerazione, a medio termine, la vendita di tutti o parte dei beni.

“E’ il momento di chiamare Lukoil a spiegare le sue intenzioni sull’Isab di Priolo”, annuncia il segretario della Cgil, Paolo Zappulla. “Lo faremo come sindacato ma dovrebbero farlo anche le istituzioni e i vari livelli di governo. Isab rappresenta la più grande raffineria del Paese, elemento importante per l’intero sistema”, ricorda Zappulla. Circa 2.000 i lavoratori, tra diretti e indotto.

Tony Drago, l'avvocato Riccioli: "omicidio, denunciati i presunti responsabili"

Non ha nessun dubbio l'avvocato Dario Riccioli, il legale della famiglia di Tony Drago, il giovane militare siracusano deceduto in circostanze misteriose all'interno della caserma dove prestava servizio a Roma, nel luglio del 2014. "Non è stato un suicidio. Tony è stato ucciso e alla Procura di Roma ho denunciato quelli che a mio avviso sono i responsabili della sua morte". Parole forti quelle dell'avvocato che segue la coraggiosa mamma Sara che da due anni lotta per avere verità e giustizia.

Se Tony Drago ha perduto la vita la colpa – per Riccioli – sarebbe "di quei militari che per grado e funzione rivestita avevano l'obbligo giuridico di impedire la morte di Tony e pur potendo prevedere l'evento nulla hanno fatto per evitarlo". E per questo andrebbero accusati di omicidio colposo, secondo l'avvocato della famiglia Drago.

Alla Procura, allora, con la denuncia viene chiesto di identificarli e punirli. "Un atto necessario visto l'impasse che si era creato in seguito alla richiesta di incidente probatorio avanzata dall'ufficio della Procura e rigettato dal gip e accelerare così le indagini e la chiusura delle stesse".

Siracusa. Solarium Sette

Scogli, l'on. Stefania Prestigiacomò: "polemica paesana"

La polemica sul solarium privato ai Sette Scogli è "stucchevole e strapaesana". Parole e musica di Stefania Prestigiacomò, ex ministro dell'Ambiente e deputata nazionale di Forza Italia. "Si tratta di una struttura gradevole, anche lo squillante color legno presto sarà mitigato dall'esposizione all'aria aperta, che peraltro insiste su un'area di Ortigia storicamente destinata agli usi pubblici: i bagni sin dall'inizio del '900 e poi stadio della pallanuoto, negli anni 50", ricorda la Prestigiacomò.

Che attacca la "cultura del no a prescindere" che si scatena "sia sui grandi progetti di sviluppo che sulle piccole iniziative come questa del solarium".

Mentre il resto della città "è in stato vergognoso" la Prestigiacomò mostra la sua sorpresa per una attenzione dedicata a "lettini e il baretto ai Sette Scogli". Un attacco politico in piena regola, all'indirizzo del sindaco Garozzo. "Forse oggi hanno altro da pensare e da spiegare rappresentando il Comune più inquisito d'Italia e forse anche più di un problema politico dopo la caporetto renziana alle amministrative".